

Prezzi d'Abbonamento: Per Trieste (a domicilio) o mensola austro-ungarica (franco di posta): Anno Semestre Per l'estero: Anno Semestre...

Pensiero Slavo PRIMA DIRITTO CROATO GIORNALE POLITICO-LETTERARIO

INSCRIZIONI: In IV pagina 10 soldi la linea; in III pagina a prezzi da convenirsi. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

D. Ant. Jakić Direttore, proprietario, editore e redattore responsabile. Collaboratori: Dinko Politeo, Joso Modrič, S. Morski ecc. ecc.

Hrvatski Narode!

Na glas o smrti dra. Franje Račkoga rastuzio se je sav hrvatski narod, pak su njegovu tugu javljale nebrojene sazalnice iz svih zemalja, u kojima stamju Hrvati, i mnogobojni vijenci, keji ma su okitili njegov odar. U jedan čas prestade jazika stranaka, vjerozakona, stazeza sve je iskreno tužilo za pokoj nim učenjakom i rodu ljubom. Naše roaoljibno svećenstvo, gradovi i općine politike n cirke, da se žalobnim misafna naroda, keji je ova smrt u srec ranila, a sve moljase skrušeno: Pomiluj nas, Gospode! Pomiluj i utješj onoga divnoga stera, njegova zaštitnika i prijatelja da s njegove utjehje i mi utješemi budemo!

uzor čistoga i bogoljubnoga života, uzor savjestnoga vršenja dužnosti, pa je marno i tihio ispuatio veiku došu ne samo kao unnik, nego i kao pravednik s nvjere njem: Dobar sam bojak bio, život dovršio, a vjeru sačuvaio! Bolje, nego li je to moguće opisati, shvatio je hrvatski narod znamenitost svoga venkoga sina, pak je odma zamisho misao, da mu se podigne dostojan spomenik, te je u tu svrhu pečeio siljati prinose. Ova je misao bratinskoga odziva našla kod srodne nam po krvi slavenske braće. Svi ojećamo istinitost riječi: "Koga hrvatskoga pjesnik: - "Kon bo samo, keji si urtve stuje, na prastoi budućnosti si stuje". Polazeci u susret ovoj opej narodnoj želji, sastavio se je podpisani odbor, da sabire prinose za podignuće dostojnoga spomenika dra. Franji Račkome u gradu Zagrebu, kao u središtu njegove rodoljubnoga i prosvjetnoga rada, u središtu i na vidiku cijeloga hrvatskoga naroda. Na temelju dozvole poglavarstva grada Zagreba ovaj je odbor vlastau putem javnih glasila pozvati one, keji su vojni prilagati u naznačenu svrhu. Molimo dakle sve rodoljube, da u tu svrhu štogod doprinesu, a sve hrvatske i prijateljske Hrvatim listove, da ovaj naš poziv budu u cijelosti budu u izvadku dobrosvitu svojim čitateljem saopće. Pri nosi, molimo, da se šalju odborovu blagajniku gosp. Tomislavu Padaviću, umirovljenomu županijskomu tajniku u Zagrebu u Nikoličevoj ulici.

la cessazione delle persecuzioni, delle calunnie e dell'intolleranza. E perciò noi avremmo torto se volessimo polemizzare allo scopo di risvegliare nei nostri avversari la voce della coscienza e della giustizia. Migliaia d'esempi ci comprovano che questa è fatica sprecata. Noi dunque, segnalando gli errori, le convenzionali menzogne, le calunnie degli avversari non dobbiamo avere, in verità, che un solo scopo: quello di caratterizzare e sottoporre al giudizio degli onesti il metodo, i mezzi e gli scopi che essi usano per avversari. risultato negativo; ma a lungo andare esso dovrà apportare buoni frutti ponendo nella vera luce il sistema degli slavofobi al di qua dell'Adri.

ciò, qualche italiano della costa giunga a compiere la spogliazione di qualche famiglia slava dell'interno e s'impossessi delle sue terre, istessamente come la Lega nazionalizzatrice s'impossessa dei suoi figli per condurli alla scuola italiana? Dice l'Istria, che c'è una forza morale la quale costringe, loro malgrado, gli slavi ad adottare la lingua italiana, e questa forza sta in ciò: che la lingua italiana è fatta, mentre le lingue slave non meritano l'onore di essere dette lingue!...

vamente al dovere che hannogli organi dello Stato, della Provincia e dei Comuni di conoscere ed adoperare la lingua slava nei rapporti con essi, non è da Parenzo che noi attendemo il riconoscimento di tali diritti e di tali doveri. Due linee, ascendente l'una e discendente l'altra, non s'incontrano mai, ed è così che il programma del vitalissimo elemento slavo non s'incontrerà mai più col frolio e mal puntellato sistema dell'ingiusto predominio italiano.

(Riproduzione riservata) CANTI SLAVI IL DISERTORE (dal russo di M. I. LERMONTOV) Fuggia Garin, più rapido del cervo, Più del lepre da l'aquila inseguito, Pieno d'orror, dal campo di battaglia, Ove il sangue circasso era sparso.

LA, tra le rocce, al chiaror de la luna, Il villaggio nato. Furtivo appressa, Alcuni no l'vede, poiché intorno regna Il silenzio, o la pace. E' sol tornato E calò da l'ecceidio illeso e salvo; E ver le esaklia conosciuta occorre. Scintilla il foco, ed il padrone è dentro: Onde mesto Garun varca in soglia. Un al Selimo egli chiamava amico, Ed ora il vecchio il riconosce appena.

Il vincitore nemico... Or mi ricevi, Tu, fedel vecchio, e girò pel Profeta Che grato il serò sino a la morte. Il moribondo esclama: «Oh, vanto, abito! Non vo' ospitar, ne benedire un vile». Non si offese Garun di quegli accenti. E triste ripassò l'incauto. Soglia del vecchio. E cammina cammino, D'inanzi a la nova «esaklia» si trovò. E si ferma un istante, e d'improvviso Caro il ricordo de' trascorsi giorni Viene a sfiorargli la gelata fronte.

Aequa non è che lavi le sue piaghe, Terra non è che l'ossa sue nasconda Da le belve fameliche. Oh, tra i monti Tali disonori non si sopporta mai, Fin la bellezza la beltà respinge. E Garunno continua il suo cammino, A testa bassa, furiosamente, E tratto tratto piombangli sul petto Centocinquantasei lagrime. D'inanzi, Ecco, gli appare la natia capanna, De' nembi reclinata. In cor gli sorge Spemo novella e a la finestra picchia. Nel quieto casolar forse in quel punto Volava al ciel la fervida preghiera. De la vecchia che attende il suo figliuolo Torna dal campo e non l'attendendo solo.

Non vo' coprìr questi ultimi anni miei Con la vergogna de la tua vergogna. Sei schiavo e vil, perciò non sei mio figlio! Questi accenti terribili sonarò Mentre tutto d'intorno era silenzio E dormivan le cose. Ancor gran tempo S'adiron misti gontì e preghiere Di sotto a la finestra... Adine un colpo Di pugnaie tronco de l'infelice La vergogna e la vita. — La dimane La madre li vide, e lora altrove li guardo; I fedeli sdegnarono il suo corpo Che non ebbe l'onor del cimeliaro; Ed i cani leccar, gualendo, il sangue Che gorgogliava da l'ampia ferita. I fanciulletti irrisoro a la spoglia; E di padre in figliuolo viva è rimasta Fino a' nepoli la dolente istoria, La vergogna ed il fin del disertore. L'anima di Garun tremante e bleca Fuggì d'inanzi al guardo del Profeta, Ed il suo spettro ne le notti oscure Vagola sino ad or lungo le gole Ne le montagne d'Oriente... A l'alba, Ogni mattina, de la «esaklia» a l'uscio. Picchiando, vuole entrar, ma l'alto verso Del Corano il riscalda in fra la nebbia... E fuggo fuggo come un di fuggiva Da l'incalzar de le letimiche spade.





Croaticae res

ZAGREB (Zagabria), 26 luglio.

Il giorno 12 corr. si raccolse la nostra Dieta ad una breve sessione, che ieri si chiuse. Dovete sapere, che nel mese d'agosto devono rinnovarsi i consigli municipali delle nostre città. Il governo vuole averli ad ogni costo nelle proprie mani. A questo scopo intendeva presentare alla Dieta una novella alla legge elettorale vigente, ed è a questo scopo che la Dieta si raccolse in sessione straordinaria.

Nei tredici giorni, che la Dieta fu raccolta essa ha evaso diversi argomenti, ed in prima linea i conti fiatili fra la Croazia e l'Ungheria. Sono quei famosi conti dai quali risulterebbe, che l'Ungheria paga ogni anno per la Croazia diversi milioni. L'opposizione invece dimostra il contrario: che la Croazia lascia ogni anno nelle casse ungherische delle somme rispettabili, impiegate, poi, esclusivamente nell'interesse dei magistri.

Il secondo argomento evaso dalla Dieta si fu un progetto di legge che aumenta le paghe dei pubblici funzionari.

Il terzo argomento è una novella alla legge universitaria, che introduce tre riforme di molta entità. Alla facoltà filosofica lo studio d'ora in poi durerà quattro anni, anziché tre. Le tasse scolastiche si pagheranno all'erario in una somma fissa, anziché, sulla base delle ore annotate nell'indice, ai professori — che riceveranno un compenso colli' aumento delle loro paghe. In luogo di tre da ora in poi si avranno quattro esami di stato: Le materie del primo, cioè, con un allargamento dello studio del diritto romano, vengono divise fra due esami, uno dei quali si terrà alla fine del secondo, l'altro alla fine del quarto semestre. L'opposizione ha combattuto questo progetto dal lato della libertà d'insegnamento, propugnando la più larga autonomia dell'università.

Il quarto argomento evaso dalla Dieta si fu il budget straordinario. Una parte di questo budget — di 300.000 fior. — è destinato per la facoltà medica. L'opposizione ha combattuto due poste del preventivo: quella destinata per la partecipazione all'esposizione di Budapest, l'altra destinata per il ginnasio di Susak. Contro la prima postula parlarono il Ružić, dal punto di vista storico, il Banjavčić, esaminando le presenti relazioni fra la Croazia e l'Ungheria ed il Frank censurando il significato politico che avrebbe questa partecipazione. Il Ružić è stato eletto per la prima volta mesi fa; coi discorsi, però, tenuti in questa occasione ha mostrato di essere un valente oratore. Contro la seconda parte parlarono il Barčić ed il Kumčić. Voi sapete che la Croazia ha un ginnasio croato a Fiume: adesso si tratta di trasferirlo a Susak. Barčić ha tenuto contro questo trasferimento un brillantissimo discorso, che sarebbe onore al parlamento francese. Kumčić fu vibrato e veemente: è pure un oratore di polso. Ha parlato pure di bene. Questa volta i suoi discorsi furono fiacchi. Generalmente si crede che se ne vada e che avrà a succedere il conte Marek Bombelles.

...Co

PREZZI D'ABBUONAMENTO: dal 1. aprile 1893 in poi: Anno f. 8. Semestre f. 4. PER L'ESTERO: Anno franchi 20 - Semestre Lohi 10.

VAGOLO SOLO... (dal russo di M. I. LESKOVY) Vagolo solo per la via maestra. Tra il polverio fosforico di nobbia; Chiaro è il cammina: silenziosemente. Tace la notte: come intenta a Dio. Sbandasi la pianura. E un'arcana favella. Corre di stella a stella. Mersviglioso è il cielo, alto, solenne; Dorme la terra: avvolta in azzurriro. Irradamento... Onde mi vien quel' ansia. Onde tal pena? È forse attesa? È forse. Qualche rimpianto? Omai più da la vita. Io non aspetto nulla; e nulla cerco. M'è nel passato: lo cerco. La libertà, la pace. Vorrei dimenticar, chiudere gli occhi.

Informazioni e Note

La «Narodna Čitalnica» di Postojna (Adelsberg) festeggerà la ventura domenica (5 agosto) il 25° compleanno della sua fondazione. In occasione di tale festa ricorrenza — a quanto apprendiamo dai giornali sloveni — si richiederanno a Postojna numerosi patrioti croati-sloveni da Zagreb, da Lubiana, da Trieste e da altre città e borgate croato-slovene. La festa, al giudicare, dai preparativi, promette di riuscire imponente, ed è perciò che invitiamo i nostri confratelli ad accorrervi numerosi. Da Trieste e da Celje (Cilli) partiranno treni appositi. Nel programma sta anche la visita alla famosa grotta di Postojna che sarà illuminata a luce elettrica.

Nello stesso giorno il «Sokol» Società dei ginnasti di Postojna festeggerà pure il 25° anniversario della sua istituzione.

L'Imperatore d'Austria ed il Trentino. Il Vaterland di Vienna narra che l'imperatore d'Austria reduce da Campiglio, nella breve fermata fatta a San Michele d'Eppean, disse al deputato barone Giuseppe Dipauli: «Sono soddisfatto dell'accoglienza avuta nel Tirolo italiano; fu superiore alla mia aspettativa. Vi ho trovati molti gialli-neri fedeli alla dinastia più di quanto credeva».

Alla risposta del Dipauli, che quale tirolese ciò gli faceva doppio piacere, non conoscendo egli che un solo Tirolo, l'Imperatore avrebbe detto: «Neppur io giuramai permetterò una divisione del Tirolo».

Una lettera interessante. Annunziano da Pietroburgo in data 21 corr.

Un collaboratore del giornale Svetl receive una lettera interessante da uno dei capi del partito russofilo di Bulgaria, candidato per un portafoglio nel gabinetto Stolow. In quello scritto si afferma che l'opinione pubblica in Bulgaria è favorevole alla conciliazione con la Russia e che il principe dovette accostarsi a questa tendenza perché comprese di non poter mantenere nemico della Russia senza esporla al pericolo di perdere il trono. Il principe, secondo quella lettera, desidera di essere riconosciuto da tutte le potenze, perché sia risolta la questione dinastica. I ministri, ai quali è affidata la tutela del trono, come pure una parte considerevole degli impiegati, sono devoti alla Russia; la futura Sobranje sarà composta tutta di elementi russofilii. Si desidera nel paese che il principe possa compiere l'opera della costituzione senza rinunciare ad alcuno dei diritti costituzionali.

I capi del partito russofilo dresserono un memoriale al principe chiedendo che le elezioni alla Sobranje e l'amministrazione del paese si svolgano sotto l'egida della libertà. Sin dal '93 furono fatti i primi passi per il ravvicinamento. La costituzione di Tarnova doveva venir richiamata in vigore per ingrassare la Russia; per Karawelow ed altri doveva venir proclamata l'annessione. Però corse voce in Bulgaria che la Russia voglia chiedere quili garanzie, prima di accettare il riconoscimento, la consegna di Burgas e di Varna. Una domanda di tal natura farebbe gran danno ai russofilii bulgari; però i fautori della conciliazione affermano che si tratta di una voce infondata.

L'odierno numero ci venne colpito da sequestro. Vede motivo al sequestro l'articolo «Cravi disordinal a Gologorica».

Lo spazio occupato dall'articolo sequestrato riempiamo col seguente avviso: «Cravi disordinal a Gologorica».

Ma non al freddo sonno de la morte, Vorrei dormir per secoli; Vorrei dormir perchè mi vibri in petto l'energia de la vita. Nel mio lento respir riavvivita; Perchè l'intera notte e tutto il giorno. Odi lievi armonia, Perchè vicino, intorno, Voci d'amor mi cantino malle, E sul mio capo, antica, Eternamente verde, una frondosa Quercia si curvi, e mormori.

I POVERI (dal russo del turxev) Manda, o Signore, il tuo soccorso al povero. Che de l'estate sul calore ardente. Inanzi al parco mondica. Sul lastrico cocante. E' pel cancellio vede giù da gli alberi Scender la densa ombra, L'erba de la valle, la solitudine. Di freschissime verdi preterita. Non è per lui che gli alberi si curvano. Quasi a capola ombrosa, Che la colonna d'acqua s'erge e spandee. Innuvola nabbiosa.

Carbolineum. Originale solamente dalla fabbrica di Carbolineum Amstetten M. Avenerius, Vienna III, Hauptstrasse 84, rappresentata per Trieste, Istria, Dalmazia e Levante dalla Ditta L. Metzner, Trieste. Il migliore ed il più modico mezzo per preservare gli oggetti di legno dalle influenze delle intemperie e dell'atmosfera. Riconosciuto come il migliore mezzo per far crescere l'umidità nei muri delle abitazioni. Applicazione semplicissima con bel colore bruno. Si raccomanda attenzione contro le contraffazioni sotto il nome Carbolineum. Si chioda sempre la marca originale. «AVENERIUS». patentesca e già da 20 anni conosciuta.

Un'altra intervista col principe di Bulgaria. La Neue Presse del 24 corr. reca la relazione di un'intervista di un suo corrispondente col principe Ferdinando di Bulgaria a Karolivari (Carlsbad). Ferdinando disse che il ritiro di Stambulow era reclamato dalla nazione bulgara, e che si dovette cedere a questo desiderio nazionale, perché, in caso di un'opposizione da parte del principe, il trono sarebbe corso serio pericolo. La prova di ciò è che i bulgari si mostrarono gratissimi al principe per l'allontanamento di Stambulow, e chiamarono Ferdinando il liberatore (f) della Bulgaria.

I discendenti di Lutero. Attualmente esistono in Germania 210 discendenti legittimi del riformatore di Wisleben. Dal suo matrimonio con Caterina Bora Lutero ebbe tre figli e tre figlie. Due morirono presto. Il maggiore, Hans, morì a Königsberg nel 1565 quale consigliere di cancelleria a Weimar.

Dei discendenti diretti ora viventi, nessuno porta il nome di Lutero: quelli che ancor lo portavano morirono già nel secolo scorso.

A proposito della terribile catastrofe del Mar Nero, di cui si siamo brevemente occupati nel penultimo numero del nostro giornale, scrivono da Pietroburgo alla semiufficiale «Riforma» di Roma del 24 andante:

«Il telegramma deve avervi comunicata la catastrofe avvenuta nel Mar Nero, presso il litorale di Tarkhankut la notte 26 giugno. Il vapore italiano la Columbia ha investito il vapore russo Vladimír, che, pochissimo tempo dopo l'urto, affondò, traendo seco gran parte dei passeggeri e dell'equipaggio. Si contano finora più di 340 vittime, senza contare i feriti che sono in numero grandissimo.

«Uno dei naufraghi, miracolosamente salvato, ha scritto una lettera che ho sott'occhio in questo momento, e di cui mi affretto a trascrivervi qualche brano:

«Un'ora, dopo mezzanotte, sedeva ancora sul ponte, quando vidi un vapore venirmi difilato sul Vladimír. Un momento dopo un urto terribile si fece sentire. La luce elettrica si spense d'un tratto. Vidi il dispendiere di bordo seguito da altre persone salir sul ponte gridando che un vapore aveva investito il Vladimír. Si produsse allora un disordine indescrivibile fra i passeggeri che, svegliati di soprassalto, si precipitarono sul ponte. In sette minuti il compartimento delle macchine si riempì d'acqua. Il vapore che ci aveva investiti aveva sfondato la cabina del capitano. Vedendo che, dopo averci

La grotta azzurra no' vapori aerei Ihvan l'occhio gli tende; Invan del zampillo l'umida p-ilver. L'adusto capo attende... Manda, o Signore, il tuo soccorso a l'anima. Pel sentier de la vita, Ch'è inanzi al parco, sul cocente lastrico, Mendicante smarrita.

CANTO DELLA MONACA (dal russo di M. I. LESKOVY) Come sul mar profondo una veltora, Come una stella d'oro su la sera, Vidi fulgente un angelo. E non lo posso più dimenticar. Egli volava volava volava. Ma verso chi volasse lo invan cercava. Forse era un sogno candido, Ma perchè non si può sempre sognar? Sinoz te solo ho amato, o Creatore, Solo a te de l'infanzia ho dato il core. Ma adesso, al fine, l'anima Presente altro desio, nè sa perchè.

IL PUGNALE (dal russo di M. I. LESKOVY) T'amo, o pugnale d'acciaio, o benedetta Lama; compagno mio lucente e gelido! Il Grusian ti foggio per la vendetta, Per cruenti battaglie. Il libero Cirkasso ti affido. Una candida mano a me ti porse. Nel dice addio, siccome una memoria; E allora, lungo te sangue non corso, Ma una lucente lagrime, Simile a perla del dolor, colò. Poi no' miei quei neri occhi dolenti. Misteriosi ne la cupe angoscia. Somigliavano a' tuoi riflessi ardenti. Che al fuoco or necegrano. Ora sembrano in vampe scintillar.

urlato, il piroscalo prendeva il largo, gli si fecero segnali disperati perchè venisse in nostro aiuto. Ma la «Columbia» rimase immobile, e soltanto dopo molto tempo e dopo molte esitazioni visibilissime si decise a mandarci le scialuppe. All'approssimarsi di queste, tutti tentarono precipitarsi con una tal confusione che i marinai dovettero impiegare la forza onde evitare che i canotti si capovolgessero.

«Ho veduto, cogli occhi miei propri, veduto, perire molte persone che non sapevano come servirsi dei galleggianti lanciati loro per salvarli. Lo spettacolo era raccapricciante.

«Si vedevano donne straparsi disperatamente i capelli, lanciarsi in mare, e miseramente perirvi. A bordo del Vladimír non v'era che una sola scialuppa. A stento riuscii a strappar dalle mani d'una donna un fanciulletto di due anni ed a passarlo nel canotto. La donna affogò. Vedendo esser tempo di salvar me stesso, mi gettai a nuoto.

«Risalito alla superficie, sentii un nome che, aggrappatomi alle gambe, mi stringeva disperatamente... Lasciami, gli dissi, o morremo ambedue. Rispose: Non importa, morremo, ma non ti lascio... Fui costretto a tuffarmi ancora sott'acqua per evitare il contatto fatale. Raggiunsi finalmente la Columbia, che mi trasse a bordo. Ad 1 ora e tre quarti il Vladimír disparve sotto l'onda.»

Il «Cristo» di Rubinstein. In occasione delle grandi recenti feste musicali di Stoccarda, il celebre compositore russo Rubinstein ha personalmente diretto la sua opera sacra «Cristo», in sette azioni, con prologo ed epilogo, su un poema di Enrico Bulkaup.

Le parti del poema sono così distribuite: La tentazione, Il battesimo, La predica sul monte, L'Adultera, La risurrezione del giovane di Naim, L'entrata in Gerusalemme, La purificazione del Tempio, La Maddalena, La Cena, Il tradimento di Giuda, Cristo e Pilato, Il trasporto della Croce, La Morte. Epilogo: L'adorazione dei popoli dinanzi al Calvario, e come finale: La professione della fede cristiana.

Il coro era di 320 voci, l'orchestra di 110 professori, protagonista l'artista signor Lur-Muhlen.

Il Rubinstein, che ha ottenuto un successo triennale dal principio alla fine della sua composizione meravigliosamente eseguita, scrive egli stesso sull'indole del proprio lavoro, che dice rispondere, come la Passione dell'Oberammergan, a «un vero bisogno popolare di portar sulla scena anche le materie sacre».

«Ma creando io questo genere proprio di arte- l'autore soggiunge- non ho voluto certo, come alcuni credono, far una propaganda ascetica, bensì risolvere o almeno iniziare una nuova questione artistica.»

Il Rubinstein conclude che si potranno dare, su le scene di un teatro esclusivamente sacro, anche dei balli sacri, s'intende non coi ritmi di tancer e di polka, ma in stile orientale.

Il grandè maestro ha inoltre allestito, per la preparazione di tale teatro sacro, i poemi Paradiso perduto, Torre di Babilonia, Caino ed Abele.

Nuovo Ufficio postale. Col giorno 1. agosto p. v., sarà attivato l'i. r. Ufficio

Questo conferma appieno quanto ebbe a scrivere in proposito il giornale «Odeskija Novosti». Strano quindi ci si presenta un dispaccio da Vienna pubblicato dal «Caffaro» di Genova del 25 corr. in cui si dice che la colonia italiana di Odessa sta iniziando una sottoscrizione di 25.000 rubli onde processare l'Odeskija Novosti. E caso mai la colonia italiana avesse da intentare questo processo noi consigliamo l'organo confratello di Odessa a valersi di quanto noi qui elabimo a riprodurre dalla semiufficiale «Riforma» il di cui corrispondente da Pietroburgo è un diplomatico addetto all'ambasciata italiana di quella città.

Riflessa de' tuoi sguardi, in paradiso. Tu stesso di splendor gli ornasti il viso... Lo vidi per un attimo. Ma quell'attimo val l'eternità. Tal tu la dolce vision, la stella. De la speranza mia, che i di mi abbella. L'amorlo, o sommo giudice, S'è tua legge l'amor, colpa sarà?

PAESAGGIO (dal russo di A. A. ROBIN) Dilegua ne l'azzurro la ridda fugace di nuvole. Ostella melanconica, stella de' lunghi vesperi, Che inargentati le piano riarre ed il golfo dorme. Con le livide rupi de la montagna; o stella. Anco il pallido alboro che spargi pe' cieli. Che mi desta ne l'anima i pensieri essopiti, E ricorda il tuo sorgere, o cognita stella, an' Luoghi ove tutto è tanto tanto soave al cuore, Ove le bianche betule salgono agli an de' valli, Ove il tenero mirto dorme e il nero cipresso, E mormorano lievi lievi l'onde meridiane... Oh quante e quante volte! per le alpestri balze. Col core l'asognato, con l'occhio smarrito nel mare. Io vagava vagava ne l'ozio puerile...

postale di Sv. Petar u Sumi (S. Pietro in Selva Istria) il quale disimpegnerà il servizio di postale e di gruppi e colli, fongerà quale collettoria dell'i. r. Cassa postale di risparmio e starà in comunicazione colla rete posta e mediante i treni passeggeri della ferrovia Divača-Pola.

Nuova stazione telegrafica. Il 19 corr. venne aperta a Vrbnik (Verbenico) una stazione telegrafica, abbinata a quell'ufficio postale, in servizio limitato.

Nel servizio postale. A cominciare dal primo agosto prossimo venturo è ammessa la spedizione di oggetti raccomandati di posta-lettere con rivalsa da e per Beyrutli, Costantinopoli, Salodico e Smirnae.

L'importo massimo della rivalsa è fissato in 500 fiorini, 1250 franchi.

Sulle spedizioni della menzionata specie dirette ai luoghi prenommati l'importo della rivalsa va indicato esclusivamente in franchi.

Le accennate spedizioni raccomandate con rivalsa sono sottoposte alle stesse tasse delle spedizioni raccomandate.

In quanto ai limiti circa il peso, le dimensioni ed alle rimanenti condizioni di trasmissione valgono le disposizioni generali stabilite per le spedizioni di postale lettere.

Una torre quasi Eiffel. Una torre gigantesca del genere della torre Eiffel verrà presto costrutta in un parco dei dintorni di Copenaghen, da cui si godrà una splendida vista della città, di tutto il Sund, e di buon tratto dell'isola Seeland, e del territorio svedese. La torre sarà in ferro ed acciaio, e raggiungerà l'altezza di m. 130. Vi saranno tre piattaforme ottagonali a 30, 60 e 108 metri, ed un potente riflettore elettrico sarà posto all'estremità. In tutto costerà circa un milione.

Orologio gigantesco. Nella torre del municipio di Filadelfia venne posto un orologio gigantesco. Il quadrante illuminato a luce elettrica, può essere scorto da qualunque parte della città. Gli aghi delle ore e dei minuti misurano parecchi metri. La campana che suona le ore pesa 25 tonnellate, e l'eco si ripercuote per tutto il distretto. Questo orologio mostra è caricato giornalmente da una macchina a vapore.

Pesce musicale. Nelle baie del litorale di Ceylan trovati una specie particolare di pesce cauro il quale emette una nota sostenuta e che uguaglia il suono che si ottiene strofinando l'indice bagnato della mano sull'orlo di un bicchiere di cristallo. Nel porto di Bombay s'incontra talvolta un pesce il cui canto ricorda il suono dell'arpa eolia.

Un tribunale museo. Una delle sale del palazzo di giustizia a Monaco (Baviera) presenta uno spettacolo veramente straordinario.

Il tribunale si trova in un vero museo. I giudici hanno fatto ornare le pareti della sala coi quadri e con gli schizzi sottratti al celebre pittore Leubach, il cui numero è prodigioso.

Trecentoquarantatre sono stati rubati, o contraffatti e firmati col nome del grande artista.

Vi sono ritratti di Bismarck, dell'imperatrice Federica e di altri grandi personaggi, che i ladri hanno venduti per pochi marchi e dei quali i ricettatori ottennero prezzi variati da duemila a diecimilje marchi.

E' facile immaginarsi il concorso degli amatori a quell'esposizione... artistica giudiziaria.

Una nuova California. La «Gazzetta della Germania del Nord» narra di una importante scoperta di vena d'oro nel territorio di Couanai di cui si possiede in litigio fra il Brasile e la Gujana francese.

Sei negri di Cajenna avrebbero, a quanto pare, raccolto 100 chilogrammi di polvere d'oro in poche settimane.

Simili scoperte sarebbero state fatte sopra altri punti, e un gran numero di cercatori d'oro avrebbero già invaso quel distretto.

Se la notizia si verifica, siamo alla vigilia di un esito di avventurieri cosmopoliti per questa nuova California.

La macchina per volare. Il professor Wenner, l'inventore della nuova macchina per volare si trova da qualche tempo a Vienna. Quanto prima egli esprimerà l'interessante suo congegno in pubblico.

La più rapida nave da guerra del mondo. Sabato scorso furono fatte alla foce del Tamigi le prove di velocità della nuova torpediniera Daring, costruita nel cantiere della casa Thornycroft di Londra.

Per chi commercia colla Russia. La Deputazione della Borsa di Trieste in seguito a dispaccio del Ministero del commercio del 19 giugno a. c. ed in appendice alla propria notificazione del 20 aprile, porta a conoscenza dei commercianti, che per l'importazione in Russia possono servire, in luogo di regolari certificati d'origine, anche le indicazioni inespresse sulle merci stesse, qualora dalle medesime risulti che gli articoli rispettivi non provengono dal Portogallo o da paesi transoceanici, eccetto il Perù e gli Stati Uniti d'America.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul prospetto Ph. Meyhart che accludiamo all'odierno numero.

Cronaca della Città

È lecito di aprire lettere in assenza delle parti? Addì 9 corr., il nostro Direttore venne invitato di comparire dal consigliere del locale Tribunale, cav. de Nadamliensky, il quale ultimo, dopo avergli presentata una lettera indirizzata alla Redazione del «Pensiero Slavo» e contenente uno stampato, gli rivolse alcune domande che riteniamo opportuno di sottacere.

La lettera in parola era chiusa, ma le rispettive autorità ereditarono di poter aprirla senza invitare la parte ad assistere all'apertura. Che l'autorità possa aprire una data lettera in certi casi in cui si sospetta esservi qualcosa di pericoloso per lo stato o per la società, è cosa che si comprende, ma che questa autorità possa aprire una qualsiasi lettera in assenza di colui al quale la lettera è indirizzata è una cosa che non si sa come spiegare né giustificare.

Prencesso ciò azzardiamo rivolgere una modesta domanda al Direttore delle Poste e al Presidente del Tribunale.

È lecito ai pubblici funzionari di aprire lettere senza che la parte vi sia presente? Se è lecito, allora non si parla più del segreto della Posta, e se non è lecito allora si cerchi che non si rinnovi il caso simile a quello di sopra.

A proposito di lui e di bandiere. Lo scorso lunedì arrivava in questa città una troupe di turisti tedeschi, composta di 192 persone, che prese imbarco sul piroscafo del Lloyd Hungaria ormeggiato al molo S. Carlo. Sull'albero di prova sventolava la bandiera germanica e prima della partenza la Banda cittadina suonò, fra gli altri pezzi, anche l'inno germanico senza che alcuno se ne scomponesse.

Se invece di turisti tedeschi fossero stati, puta caso, russi, se invece della bandiera germanica fosse stata usata la tricolore russa, e se invece dell'inno germanico la Banda cittadina di Trieste avesse suonato l'inno russo — oh allora la cosa non sarebbe passata così liscia, ma tanto la polizia quanto i «patrioti» italiani di questa città avrebbero fatto il diavolo a quattro.

E vorremmo metterli alla prova per vedere se la nostra previsione si avvererebbe.

«Tržniški Sokol» (La Società dei giuocatori sloveni di Trieste, darà domani a Sv. Ivan (S. Giovanni), nel giardino del «Narodni Dom» uno svariato trattenimento, al quale vengono invitati tutti i confratelli slavi di questa città e dintorni. — Ingresso s. 30. — Principia alle ore 6 pom.

Cite per mare. Domani avrà luogo una gita di piacere alla volta del magnifico Canale di Leme con fermate a Parezzo e Rovigno, toccando Orsera, col celere piroscafo Dinara della Società di navigazione a vapore «Fratelli Rismondo». La partenza da Trieste seguirà alle ore 8 di mattina e si ritornerà da Rovigno alle 7 di sera.

Nella medesima giornata il celere piroscafo Egle partirà alla volta di Grado. Partenza da Trieste alle 2 1/2 pom. e ritorno da Grado alle ore 8 di sera.

NOTIZIE IN FASCIO

21 Luglio: Dietro urgente richiesta del governo montenegrino fu arrestato a Dubrovnik (Ragusa) il rajtoda Tomo Vukotić. Il governo della Crnagora ne domandò anche l'estradizione, ma questa venne rifiutata dal governo austriaco. — La Camera francese ha approvato con voti 297 contro 205 l'articolo primo della legge contro gli anarchici, che rimette al Tribunale correzionale i reati anarchici di stampa; così pure ha adottato l'articolo secondo della legge contro l'anarchismo, giusta il quale articolo è punita l'apologia dell'anarchismo. — Arrivò a Vienna l'ex re Milano di passaggio per Parigi.

22 Luglio: L'imperatrice d'Austria è arrivata a Mendelhof dove si tratterà parecchi giorni. — Il Parlamento italiano si è aggiornato, a tempo indeterminato, per le ferie estive.

23 Luglio: Furono arrestati a Praga 11 anarchici. — Fu constatato ufficialmente lo scoppio del colera in Adrianopoli.

24 Luglio: Il neoeletto ministro ungherese d'agricoltura, conte Festetic ha prestato a Ischl il giuramento all'imperatore.

25 Luglio: L'imperatrice d'Austria è partita da Mendelhof per Ischl. — Morì, in Ernstbrunn (Austria Inferiore) il principe Enrico IV di Reuss-Köstritz della linea cadetta. — Si è aggiornato il Parlamento croato di Zagreb. — La Camera francese accolse gli articoli 5 e 6 della legge contro gli anarchici e respinse gli emendamenti proposti dai socialisti.

26 Luglio: La Camera francese accolse con voti 268 contro 163 tutta la legge contro l'anarchismo. — Lo Carevic arrivò a Copenhagen. — A Vienna scoppiò verso le 9 di sera un violento uragano.

27 Luglio: L'anarchico Meunier venne dal Tribunale di Parigi condannato all'ergastolo a vita.

Un solenne inganno del pubblico.

(42 milioni di corone di prosvigionie e spese). Sotto questo titolo leggiamo nella «Scelta» di Trieste del 20 corr.:

«La Compagnia di assicurazione sulla vita New-York pubblica nella Neue Freie Presse anche quest'anno un estratto della sua relazione annuale ed il terzine foglio mondiale offre anche questa volta la mano, per ingannar il pubblico nel modo più rozzo. Nel relativo rapporto della N. F. P. del 3 corr. leggessi testualmente: «L'introito netto ammontò a 137 milioni di corone, gli introiti per interessi ed affitti — le realtà della Compagnia diedero un profitto di circa cinque per cento — cioè 32 milioni di corone, cosicchè la New-York nell'annata 1893 ebbe un introito totale di 169 milioni di corone».

«Siccome le note orrende spese, che annualmente ingommano un maggior importo dei complessivi introiti d'interessi ed affitti, sono ogni anno in questo rapporto solaciate, così l'innocente lettore crede naturalmente alla N. F. P.; che effettivamente la New-York abbia un avanzo di 32 milioni di corone dagli introiti interessi ed affitti, nel mentre la «New-York» non esitò soltanto questo complessivo importo di 32 milioni di corone per prosvigionie e spese; ma oltre ciò esitò più di 10 milioni di corone che vennero medesimamente ingoiate dal mostruoso conto spese e provvigioni. Stando alle cifre ufficiali, a nostra disposizione, il conto spese ed interessi delle tre compagnie di assicurazioni sulla vita offre per il 1893 il seguente interessante quadro:

Table with financial data for New-York Equitable Mutual, Spese totali, and total interests for various companies.

ciò dagli introiti dei premi - per le polizze decadute od abbandonate. L'innocente lettore potrà informarsi presso gli economisti e gli scienziati in materia finanziaria della N. F. P. se questa peccaminosa azienda, si lasci combinare con l'assonazione sulla vita, - ed il governo russo per questi motivi - che sin'ora naturalmente la N. F. P. ha sottomesso - proibì in tutto l'impero russo alle società tontinarie di assicurazione sulla vita americana, ciò che notoriamente da molti anni è pure il caso nello stato del Massachusetts degli S. U. di America, l'accumulazione.

«Negli ultimi tre anni, stando alle seguenti autentiche cifre, venne dichiarato presso le tre compagnie di assicurazione sulla vita nullo su capitale assicurato di 492.444.266 dollari - 1 1/4 miliardo di fiorini - 2 1/2 miliardi di corone. Nessun resoconto annuale, nè alcun rapporto ufficiale ci apprende quale importo effettivo di premi pagati per questa imponente somma assicurata sia andata a finire nelle tasche degli americani. Durante tre anni - allucinati dalle promesse tontinarie divennero tributari ai tenitori del banco oltre-oceanico, dicouisi 167.304 possessori di polizze, che perdettero la loro assicurazione ed i premi pagati ed i Yankees della tontina poterono confiscare senza controllo alcuno l'eredità preguia di sangue e di lagrime di queste migliaia e migliaia di assicurati.

Table with columns for location (New-York, Equitable, Mutual), N. Polizze, and Importo assicurato in Dollars.

«Un simile scempio finanziario eguale a quello delle Compagnie americane di assicurazione sulla vita - che ci felicitano in Europa - che non si peritano a paragonarsi alle Casse di risparmio, in tutte le cinque parti del mondo, e che si richiamano al benefico principio della mutualità; sin'ora non conobbe la storia finanziaria di tutti i popoli del mondo incoltito e quindi noi nutriamo ancora il convincimento; che prima o dopo, si apriranno gli occhi ai governi, e che proibiranno - come lo proibì la Russia - un sistema di assicurazione, che, osservato solamente un poco alla luce del giorno, non risulta altro che un'incerato grandioso sfruttamento del pubblico.»

«Dal Ludvig Schönberger's Börsen und Handelsbericht di Vienna, Annata XXVII, N. 27, dell'8 corr.

«Confrontate le cifre coi rapporti ufficiali, assumiamo tutta la responsabilità morale e materiale di quanto a qualsiasi foro e sfidiamo le gigantesche a suonatrici, o chiameremmo dinnanzi la Maestà della Giustizia.»

Eduardo Traversa.

Tipografia Pastori.



Società di navigazione a vapore Ungaro-Croata in FIUME.

Linea colore: Fiume-Zara-Spalato-Gravosa-Teodo-Cattaro: Partenza da Fiume domenica alle 4 ant. Arrivo a Cattaro lunedì alle 2 1/2 pom. Partenza da Cattaro martedì alle 5 pom. Arrivo a Fiume mercoledì alle 3 pom.

Linea colore: Fiume-Zara-Spalato-Metković: Partenza da Fiume mercoledì alle 4 a m. Arrivo a Metković giovedì alle 7 ant. Partenza da Metković venerdì alle 8 ant. Arrivo a Fiume sabato alle 4 pom. (Nel ritorno tocca Trapano e Makarska). Il viaggio da Fiume è di 8 ore più breve di quello da Trieste.

I piroscafi delle due linee, celere su igdicato offrono le migliori comodità al P. T. sig. passeggeri: eleganti saloni, speciali e spaziose cabine da letto, illuminazione elettrica, bagni, sollecitudine di servizio, cucina squisita, eccellenti vini da pasto e da dessert, giornali, fumatori e speciali saloni di conversazione, saloni per signore.

Linea postale: Fiume - Lusningrande - Selve-Zara - Sebenico - Traù - Spalato - Milna - Bol-Gelsa - Cittavecchia - Lesina - Lissa - Curzola - Gravosa (o Ragusa), Castelnuovo (o Meljine), Teodo-Risano - Perasto-Perazano-Cattaro: Partenza da Fiume ogni mercoledì alle ore 7 pom.

Linea postale: Fiume-Sebenico-Traù-Castelvecchio-Spalato-San Pietro-Postiro-Padice: Partenza da Fiume ogni venerdì alle ore 4 pom.

Linea postale: Fiume - Crikvenica - Verbenico - Novi-Segua-Buccari-Orsera-Novaglia-Zara: Partenza da Fiume ogni martedì alle ore 5 ant.

Linea postale: Fiume-Lavagna-Mosénice-Borsec-Halac-Cherso-Pala-Fasana-Rovigno-Parozzo-Trieste: Partenza da Fiume ogni mercoledì alle ore 9 ant. Arrivo a Trieste giovedì alle ore 1/2 pom.

Linea postale: Fiume-Abbazia-Lovran-Mosénice-Cherso-Orsera-Cherso-Pala: Partenza da Fiume ogni lunedì e venerdì alle ore 6 ant. Arrivo a Pola il giorno stesso alle ore 3 pom. Ritorno a Fiume ogni martedì e sabato alle ore 3 pom.

Linea postale: Fiume-Abbazia-Lovran-Mosénice-Cherso-Cherso-Martinsica-Cherso-Lusina-Padice: Partenza da Fiume ogni mercoledì alle ore 6 ant. Arrivo a Lusinsplacolo il giorno stesso alle ore 2 pom. Ritorno a Fiume ogni giovedì alle ore 2 pom.

Linea postale: Fiume-Castelmuschio-Malinska-Veglia-Morag-Veglia: Partenza da Fiume ogni domenica, martedì e venerdì alle ore 10 ant. Arrivo a Veglia il giorno stesso alle ore 3 1/2 pom. Ritorno a Fiume ogni lunedì, mercoledì e sabato alle ore 9 1/2 ant.

Linea postale: Segua-Nowi-Segua-Crikvenica-Krajevica-Fiume: Tutti i giorni ecceunte le domeniche: Partenza da Segua alle ore 5 ant. Arrivo a Fiume alle ore 9 1/2 ant. Partenza da Fiume alle ore 1/2 pom. Arrivo a Segua alle ore 6 pom.

Linea postale: Segua-S. Giorgio-Stariograd-Stonica-Jablanc-Čaropago-Pago: Partenza da Segua ogni giovedì e domenica alle ore 5 ant. Arrivo a Pago il giorno stesso, alle ore 10 ant. Ritorno a Segua il giorno stesso alle ore 5 pom. NB! Le navi per Čaropago e Pago s'imbarcano a Fiume ogni mercoledì e sabato.

Linea postale: Buccari-Krajevica-Crin-Fiume: Tutti i giorni ecceunte le domeniche e i giorni festivi. Partenza da Buccari: I. corso ore 6 ant. - II. corso ore 1 pom. Partenza da Fiume: I. corso ore 9 ant. - II. corso ore 5 pom. Tutte le domeniche e i giorni festivi. Partenza da Buccari: I. corso ore 8 ant. - II. corso ore 6 pom. Partenza da Fiume: I. corso ore 2 1/2 pom. - II. corso ore 7 1/2 pom.

Linea postale: Fiume-Volesca-Abbazia-Ika-Lovran: Partenza da Fiume ogni giorno alle ore 1 1/2 ant. e alle 2 1/2 pom.

Linea diretta Fiume-Abbazia: Partenza da Fiume: ogni ora, principando alle 8 ant fino alle 7 pom. Partenza da Abbazia: ogni ora, principando alle 9 ant fino alle 8 pom.

Società di Navigazione a Vapore dei FRATELLI RISMONDO

Linea Spalato-Metković: Partenza da Spalato ogni lunedì alle 8 ant. per Carober, Bobovisla, Milna, Bol, Gelsa, S. Martino, Meza e Trapano, Fortopus. - Arrivo a Metković martedì alle 3 1/2 pom.

Linea Spalato-Metković: Partenza da Spalato ogni mercoledì e venerdì alle 5 ant. per S. Giovanni, S. Pietro, Postire, Almissa, Padice, Makarska, Igrane, Gradac, Trapano, Fortopus. - Arrivo a Metković ogni mercoledì e venerdì alle 6 5/8 pom. arrivo di ritorno a Spalato ogni mercoledì e sabato alle 6 5/8 pom.

Linea Spalato-Makarska: Partenza da Spalato ogni lunedì alle ore 1 e 2 pom. per S. Giovanni, S. Pietro, Postire, Padice, Pojce. - Arrivo a Makarska alle 7 30 e 8 30 pom.

NB! La partenza suddetta sarà divisa Aprile-Settembre alle 2, Ottobre-Marzo alle 1. Ritorno: Partenza da Makarska ogni martedì alle 7, e 10 30 ant. per S. Martino, Gelsa, Bol, Milna, Bobovisla, Carober. Arrivo a Spalato alle 5 20 e 8 50 pom. NB! La partenza suddetta sarà divisa Aprile-Settembre alle 10 30, Ottobre-Marzo alle 7 ant.

Advertisement for TORCHI DA UVA, FRUTTA ED OLIVE by PH. MAYFARTH & Co. with an image of a machine and text describing its features.

Advertisement for Specialità in ogni sorta di macchine per l'economia rurale by Ig. Heller - Vienna, with an image of a man and a machine.

Advertisement for Linea Trieste-Metković and Linea Spalato-Traù, listing departure and arrival times.

Advertisement for Premiata Farmacia Fren dini Trieste, featuring an image of a medicine bottle and text about dental health.

Advertisement for Stoffe per vestiti di Reichenberg, a buon mercato, mentioning Cheviots and Campioni.

Advertisement for Stabilimento Pianoforti Enrico Bremitz, Via Nuova 13, highlighting quality and price.